SCHEDA 1 - MEME CONTRO GLI STEREOTIPI E LA VIOLENZA

BREVE DESCRIZIONE

A volte un'immagine ha un impatto ed una eco molto più forte rispetto ad un testo scritto; un'immagine può diventare virale in pochissimo tempo e può far circolare un messaggio in modo semplice e diretto. In questa società la comunicazione è sempre molto legata alle immagini più che alle parole, si pensi infatti che i siti di social media visivi come Instagram, Snapchat e Pinterest sono i più popolari. Seguendo questa logica, abbiamo pensato di utilizzare uno strumento di comunicazione molto diffuso tra i giovani, per diramare un messaggio con un linguaggio semplice ed efficace contro la violenza di genere.
Lo strumento che vi proponiamo è il **meme**, ovvero un elemento culturale o un sistema di comportamento, che viene passato da un individuo all'altro. Spesso i meme sono rappresentati da un'immagine con una breve didascalia in grassetto sovrapposta e condivisa sui social media per catturare l'attenzione o suscitare una risata.
E' uno strumento che può essere utilizzato e adattato a qualsiasi materia scolastica, può essere sfruttato per la creazione di regole da tenere in classe, per rendere più simpatica un'opera d'arte, un personaggio storico o una formula matematica. Sperimentate, questo strumento sarà sicuramente apprezzato da studentesse e studenti e può segnalare la vostra volontà di valorizzare i modi in cui comunicano regolarmente.
Alcuni esempi di meme:

FINALITA'

Vi proponiamo l'uso e la creazione di meme per riuscire a lavorare con ragazze e ragazzi o in autonomia, sulla decostruzione degli stereotipi e la violenza di genere mettendo in luce, in modo ironico e divertente, gli aspetti più paradossali degli stessi.

OBIETTIVI

- Stimolare la capacità creativa di ragazze e ragazzi nel riassumere e decostruire in un'immagine il concetto di stereotipo o violenza di genere
- Stimolare l'uso di strumenti quotidiani per esprimere concetti di giustizia sociale o concetti scolastici
- Mostrare come la tecnologia ed i media digitali, possano essere utilizzati per la creazione e la diffusione di contenuti divertenti a scopo educativo e non solo ricreativo.

Mostrare a ragazze e ragazzi quali siti ed applicazioni possono utilizzare per creare i loro meme. Creare queste immagini è molto semplice supportati dal giusto strumento. Ve ne suggeriamo alcuni utilizzabili direttamente dal sito web senza necessità di scaricare l'applicazione:

- meme generator
- makeameme.org
- meme creator
- quik meme

Create uno o più meme e condivideteli con noi su #agente0011 o inviandolo alla mail educazione.ita@actionaid.org

SCHEDA 2 - PUPAZZA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Pupazza è un'attività pensata da ActionAid in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, un fenomeno che comprende *qualunque atto di violenza di genere che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella sfera pubblica che nella vita privata*. La violenza sulle donne è tra le violazioni dei diritti umani più diffuse al mondo e comprende, ad esempio, la violenza sessuale, le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni precoci ma anche la violenza psicologica ed economica.
Vi proponiamo dunque di coinvolgere ragazzi e ragazze, nella realizzazione di un'opera d'arte, un mosaico che andrà a comporre l'immagine di una donna, dove, aggiungendo un tassello, ognuno/a aggiunge la sua voce al grido di milioni di donne e uomini in tutto il mondo: NO ALLA VIOLENZA!

FINALITA'
La sagoma vuota rappresenta tutte le donne del mondo che subiscono o hanno subito violenza nella loro vita. Aggiungendo un tassello alla volta, ognuno si impegna per far sì che la violenza contro le donne non venga più tollerata, per esprimere la propria solidarietà alle donne che hanno subito e subiscono violenza e per mettere in campo azioni concrete all'interno della propria comunità (in questo caso la scuola) affinché non si verifichino più episodi di violenza e discriminazione.

OBIETTIVI
- Consapevolizzare e sensibilizzare ragazzi e ragazze al tema della violenza di genere
- Stimolare la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune sia esso pratico (come nel caso della creazione della pupazza) o sociale (eliminazione delle violenze nella società)
- Avvicinare ragazze e ragazzi al tema della violenza di genere, facendogli capire che anche la loro voce e le loro azioni sono importanti e fondamentali per contrastarla

Fasi di lavoro
Fase 1
Realizzazione "sagoma"
Disegnate la sagoma della vostra pupazza su un cartoncino o un foglio di carta grande e tagliatela
Fase 2
Una volta preparata la sagoma, ogni componente della famiglia scriverà su un post it o direttamente sul foglio, una breve riflessione sul tema o una proposta d'azione contro la violenza di genere.
Fase 3
Take action! Il cambiamento dipende da tutte/i noi.
E' il momento di rielaborare i pensieri... e di condividerli con noi! Fate una foto e condividetela tramite #agente0011 o per email a educazione.ita@actionaid.org.

25 Novembre
Giornata internazionale per
l'eliminazione della
violenza contro le donne
SCRIVI ANCHE TU UN PENSIERO O UN'IDEA PER AGIRE

SCHEDA 3 - GLI STEREOTIPI NEL LINGUAGGIO

Gli aggettivi dello sport

Lo stereotipo è una visione generalizzata o un preconcetto sugli attributi o caratteristiche che sono o dovrebbero essere possedute dai membri di un particolare gruppo sociale o i ruoli che sono o dovrebbero essere svolti dai membri di un particolare gruppo sociale. L'analisi del linguaggio dei libri di testo svolta da Irene Biemmi (Irene Biemmi, Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari, Torino, Rosenberg & Sellier, 2011) rivela con chiarezza che gli aggettivi affiancati alle figure e alle rappresentazioni del femminile e del maschile sono molto diversi (per i maschi: "sicuro, coraggioso, serio, orgoglioso, onesto, ambizioso, minaccioso, pensieroso, concentrato, bruto, avventuroso, autoritario, furioso, generoso, fiero, duro, egoista, iroso, virtuoso, tronfio, saggio, deciso, audace, libero, impudente"; per le femmine "antipatica, pettegola, invidiosa, vanitosa, smorfiosa, civetta, altezzosa, affettuosa, apprensiva, angosciata, mortificata, premurosa, paziente, buona, tenera, vergognosa, silenziosa, servizievole, comprensiva, docile, deliziosa, delicata, disperata, ipersensibile, dolce, innocente"). Per questo motivo abbiamo voluto proporre degli aggettivi legati allo sport con delle sagome del tutto neutre per vedere in che modo verranno "vestite" da bambini e bambine.

Obiettivi:

- Fare riflettere sul genere attraverso le scelte sportive.
- Mettere in discussione stereotipi consolidati del femminile e del maschile.

Fase 1

Stampa la scheda "aggettivi dello sport" e usala per disegna insieme a tuo figlio o tua figlia dei uno sportivo o una sportiva intorno alle sagome neutre. Non dare troppe indicazioni e vediamo cosa succede. Se riesci a farlo con due bambini contemporaneamente molto meglio, perché la riflessione su questo tema è più interessante per confrontare le risposte.

Fase 2

Una volta terminato di disegnare e osservando le associazioni realizzate nel disegnare, cerca di chiacchierare con il tuo bambino o la tua bambina usando queste domande guida di discussione:

- Perché non hai usato "forte" per una femmina?
- Perché non hai usato "vincente" per una femmina?
- Agile a tuo avviso è un aggettivo che si predilige per la femmina o per il maschio?
- Proviamo a pensare a una atleta femmina veloce o forte.
- Ti è mai capitato di vedere una donna che fa boxe?
- Ti è mai capitato di vedere un uomo ballerino?
- Hai degli amici o delle amiche che fanno degli sport che non sono molto comuni?

Fase 3

Concludete con una ricerca di video o foto di sportive e sportivi, dove tutti e due i generi sono impegnati nelle medesime attività sportive.